



Ospedale ad alta specializzazione e di rilievo nazionale
per la salute della donna e del bambino

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 157 DEL 31/12/2018

OGGETTO: Revisione periodica delle partecipazioni azionarie ex art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Determinazioni.

Sottoscritto dal Direttore Generale

Dott. Gianluigi Scannapieco

nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 90/Pres. dd. 8 maggio 2015 e
incaricato, giusta contratto n. 713/AP dd. 11 maggio 2015, con decorrenza 18.5.2015

Su proposta della S.C. Affari Generali e Legali,

preso atto del parere favorevole sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici

<i>Profilo della legittimità, della regolarità amministrativa e tecnica</i>	
IL RESPONSABILE DELLA S.C. Affari Generali e Legali	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Daniela Zaro <i>atto firmato digitalmente</i>	dott.ssa Daniela Zaro <i>atto firmato digitalmente</i>
data 27 dicembre 2018	data 27 dicembre 2018

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare Srl (CBM) è una società consortile a responsabilità limitata (Cod. Fiscale e Partita IVA 01063450322; No Iscrizione REA 121737), con sede a Trieste presso Area Science Park (Strada Statale 14, km 163,5 Basovizza, 34149 Trieste, Italy, tel. +39 040 3757703, fax +39 3757710; info@cbm.fvg.it - www.cbm.fvg.it), avente come finalità principali la promozione di ricerche innovative nell'ambito biomedico, farmaceutico e delle strumentazioni biomedicali avanzate e lo sviluppo di collaborazioni scientifiche (settore di attività prevalente –al 50%- identificato con cod. ATECO n. 72.19.09) e che l'Istituto è tra i soci fondatori;

premessò altresì che:

1. CBM coordina dal 2004 il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare della Regione Friuli Venezia Giulia, in virtù di un Accordo di programma tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la stessa Regione Friuli Venezia Giulia;
2. Istituto e CBM hanno intrapreso sin dal 2007 un'attività di collaborazione scientifica, in virtù di diversi accordi che si sono succeduti nel tempo, a partire dal primo Accordo Quadro di durata biennale sottoscritto il 26 marzo 2007 (decreto del Commissario Straordinario del Burlo Garofolo n. 52 del 7 febbraio 2007), per proseguire con l'Accordo di collaborazione scientifica, anch'esso di durata biennale, sottoscritto il 23 maggio 2012 (Registro Contratti Istituto n. 614), sino all'Accordo di collaborazione scientifica del 26 giugno 2014 (Registro Contratti Istituto n. 735);
3. Istituto e CBM sono partner nell'ambito del recente *"Accordo di collaborazione per attività di potenziamento in termini di partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca e assistenza"* (decreto Istituto n. 48/2016) unitamente al Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università degli Studi di Trieste ed all'allora Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, ora Azienda Universitaria Integrata di Trieste;

atteso che:

- il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare - CBM è stato individuato dalla Legge regionale 6 agosto 2016 n. 20, art. 2 quinquies, quale *"Distretto dell'innovazione"* ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), al fine di sviluppare le potenzialità del cluster *"smart health"* a partire dai settori del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica e di attivare sinergie tra i soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 2 (Definizioni), comma 1, lett. j, della L.R. n. 3 dd. 20.02.2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali);
- il cluster si sostanzia in un sistema regionale di imprese e soggetti pubblici e privati, anche afferenti a diversi settori e non necessariamente territorialmente contigui, che possono sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti in un determinato campo rilevante per l'economia regionale (cfr. art. 2, comma 1, lett. j della L.R. n. 3/2015) e che la Regione FVG ha riconosciuto l'importanza dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio [rif. art. 15, (Cluster), comma 1, della L.R. n. 3/2015];

rilevato che al capitale di CBM partecipano 18 soci di cui 7 amministrazioni pubbliche con una quota complessiva del 59%, 7 imprese industriali con una quota del 33%, 2 società finanziarie e 2 fondazioni per una quota complessiva detenuta pari a 8%, come meglio specificato nella seguente tabella sinottica (rif. relazione tecnica ns. prot.n. 2061 dd. 14.03.2017):

Socio	Natura giuridica socio	Valore nominale (in Euro)	Quota %
AREA Science Park	Pubblica amministrazione	40.000,00	40
IRCCS Centro Riferimento Oncologico	Pubblica amministrazione	6.000,00	6
SISSA	Pubblica amministrazione	3.000,00	3
IRCCS materno infantile Burlo Garofolo	Pubblica amministrazione	3.000,00	3
Università degli Studi di Trieste	Pubblica amministrazione	3.000,00	3
Università degli Studi di Udine	Pubblica amministrazione	3.000,00	3
Consorzio interuniversitario per le Biotecnologie	Pubblica amministrazione	1.000,00	1
			59
Bracco Imaging SpA	Impresa ind.	11.000,00	11
Euroclone SpA	Impresa ind.	5.000,00	5
Eurospital SpA	Impresa ind.	5.000,00	5
Transactiva SRL	Impresa ind.	4.000,00	4
Instrumentation Laboratory SpA	Impresa ind.	4.000,00	4
TBS SpA	Impresa ind.	2.000,00	2
Bruker Biospin SRL	Impresa ind.	2.000,00	2
			33
Assicurazioni Generali SpA	altro	4.000,00	4
Friulia SpA	altro	2.000,00	2
Fondazione Italiana Fegato Onlus	altro	1.000,00	1
Fondazione Callerio Onlus	altro	1.000,00	1
			8
			100

preso atto dell'estratto del processo verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione dd.19.04.2018 (rif. deliberazione n. 36 – Consiglio n. 4) relativo all'approvazione del bilancio consuntivo 2017 reperibile sul sito *web* di AREA Science Park (www.areasciencepark.it);

considerato che l'intero consiglio di amministrazione di CBM –formato da 3 soggetti- è composto da amministratori o dipendenti del socio di maggioranza relativa, AREA Science Park, che risulta pertanto esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

atteso che CBM ha una dotazione organica media di n. 12 dipendenti come evincibile dalla relazione tecnica ns. prot.n. 2061 dd. 14.03.2017, conservata agli atti;

richiamati:

- il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.lgs n. 176/2017, in vigore dal 23 settembre 2016 ed in particolare gli artt. 20 e 24;
- il Decreto n. 27 dd. 22.03.2017 con cui questo IRCCS aveva *in primis* effettuato formale ricognizione ex art. 24 D.lgs 175/2016 delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando

l'unica quota del 3% pari a € 3.000,00 al Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM) società cooperativa a responsabilità limitata e aveva poi stabilito di alienare – ex art. 10 del T.U. - tale quota di partecipazione sulla scorta della relazione prot. n. 2061/2017, sostanzialmente, sulla base del fatturato medio del triennio 2013-2015 (inteso quale “ricavi di vendita”) risultante inferiore a un milione di euro e quindi rientrante nell'ipotesi di cui all'art.20 comma 2 lett.d) del T.U. citato;

preso atto:

- della nozione di fatturato di cui al parere dell'Adunanza del 28.03.2017, Deliberazione n. 54/2017, della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, secondo cui esso è coincidente con l'ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche;
- della nota prot. int. n. 1398 dd.4.09.2017 della Dirigente Responsabile della S.C. Gestione economica finanziaria , conservata agli atti, in cui si conferma che il dato del fatturato CBM superiore al milione di euro è coerente con la nozione di cui al citato parere della Corte dei Conti;
- delle modifiche normative apportate al T.U dal D.Lgs. n.100 dd. 16.06.2017, derivanti, in particolare, dall'introduzione dell'art.26, c. 12 quinquies, che recita:“*Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20*”;

richiamate le indicazioni della Direzione strategica di cui alla nota prot. int. n. 1469/P del 21.09.2017 e al verbale n. 8 di data 12 settembre 2017 del Consiglio di Indirizzo e verifica dell'IRCCS, per le quali si è inteso – *melius re perpensa* - soprassedere all'alienazione delle quote sia alla luce della nuova disposizione normativa e dei dati di bilancio del CBM, sia per ragioni di opportunità e dell'esiguo valore della partecipazione al Consorzio;

atteso che, ad oggi, non sono state revocate né modificate le indicazioni del vertice direzionale e dell'organo collegiale di indirizzo esplicitate negli atti sopra specificati, conservati agli atti;

considerato che, allo stato, non sono pervenuti i dati necessari per l'espletamento delle rilevazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 (revisione periodica delle partecipazioni pubbliche) ed all'art. 17 del D.L. n. 90/2014 (censimento annuale delle partecipazioni pubbliche), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della L.n. 114/2014, richiesti al Consorzio CBM con nota prot.n. 10755/P/A/AG dd. 18.12.2018, anticipata con e-mail dd. 11.12.2018;

vista la comunicazione dd. 14.12.2018 (ns. prot. Gen.Int. n. 1836 dd. 17.12.2018) dell'Area Gestione Applicativo DT – Ufficio per il Coordinamento Informatico Dipartimentale del Dipartimento del Tesoro (MEF) che prelude ad una prossima “*apertura della rilevazione ordinaria delle partecipazioni (...) attualmente in fase di predisposizione*” la cui attivazione “*sarà in ogni caso comunicata attraverso i canali informativo consueti*”;

ritenuto, alla luce di quanto sopraesposto di confermare -allo stato- l'unica partecipazione nella misura del 3%, pari a € 3.000,00 (tremila/00), al Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM) società cooperativa a responsabilità limitata, come risultante dalla formale ricognizione ex art. 24 del D.Lgs.n. 175/2016 e disposto con decreto n. 120 dd. 29.09.2017, pur riservandosi eventuali ulteriori diverse determinazioni alla luce dell'evidenza sollecitata ai fini della periodica rilevazione MEF e del confronto con la compagine societaria da attuare nel prossimo futuro e nelle opportune sedi;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Scientifico, del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni esplicitate in parte narrativa ed ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016, rubricato *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*-, di:

1. confermare la partecipazione societaria del 3%, pari a € 3.000,00 (tremila), al Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM) società cooperativa a responsabilità limitata come risultante dalla ricognizione ex art. 24 del medesimo decreto legislativo, formalizzata con provvedimento n. 120 dd. 20.09.2017;
2. riservarsi eventuali ulteriori diverse determinazioni alla luce dei dati essenziali per l'espletamento delle rilevazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 (revisione periodica delle partecipazioni pubbliche) ed all'art. 17 del D.L n. 90 (censimento annuale delle partecipazioni pubbliche), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della L.n. 114/2014, richiesti al Consorzio CBM con nota prot.n. 10755/P/A/AG dd. 18.12.2018, anticipata con e-mail dd.11.12.2018, e del confronto con la compagine societaria da attuare nelle opportune sedi.

Nessun onere consegue direttamente all'adozione del presente atto.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Acquisiti i pareri favorevoli di competenza

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	IL DIRETTORE SANITARIO
dott. Eugenio Possamai <i>atto firmato digitalmente</i> data 28 dicembre 2018 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 81 del 13.07.2018	prof. Fabio Barbone <i>atto firmato digitalmente</i> data 28 dicembre 2018 nominato con Decreto del Ministero della Salute di data 9/05/2016, Decreto del Direttore Generale n. 56 del 1/06/2016	dott.ssa Adele Maggiore <i>atto firmato digitalmente</i> data 28 dicembre 2018 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 54 del 18.06.2015
DIRETTORE GENERALE		
dott. Gianluigi Scannapieco <i>atto firmato digitalmente</i>		

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIANLUIGI SCANNAPIECO

CODICE FISCALE: SCNGLG57M16L049L

DATA FIRMA: 31/12/2018 12:46:06

IMPRONTA: A6B117A5624CEA89E232BB897293A35F7FFC22463DD92366C409C37A826557A2
7FFC22463DD92366C409C37A826557A24D267F2B9CA7D8741126FE9BE61B3192
4D267F2B9CA7D8741126FE9BE61B3192D953857D71D302CED0EBCA811261886A
D953857D71D302CED0EBCA811261886A0F69A724C022AA98ECA0F2495538AB6D